



Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI
E PAESAGGIO
Servizio V

Class 34.43.01/18.25.2/2019

All

**Ministero dell'ambiente e della
sicurezza energetica
Direzione generale valutazioni ambientali
Divisione V – Procedure di valutazione
VIA e VAS**

VA@pec.mite.gov.it

c.p.c

All

**Ufficio di Gabinetto dell'On.
Ministro della cultura
udcm@pec.cultura.gov.it**

All

**Ministero della transizione ecologica
Commissione Tecnica di verifica
dell'impatto ambientale - VIA e VAS
ctva@pec.mite.gov.it**

Alla

**Regione Lombardia
Direzione Generale Territorio e
Protezione Civile
territorio_protezionecivile@pec.regione.lombardia.it**

Alla

**Soprintendenza Archeologia,
belle arti e paesaggio
per le province di
Cremona, Lodi e Mantova
sabap-mn@pec.cultura.gov.it**

All

**Servizio II – Scavi e tutela
del patrimonio archeologico
DG ABAP**

Oggetto: [ID_VIP: 5343] Progetto di Razionalizzazione 132 kV Cremona - Riassetto delle linee a 132 kV T.657 "Pessina-FS Cremona", T.181 "Pessina-Canneto sull'Oglio", T.184 "Asola-Canneto sull'Oglio" Comuni di Cicognolo, Pessina Cremonese, Pescarolo ed Uniti, Gadesco-Pieve Delmona, Isola Dovarese, Persico Dosimo, Cremona, Vescovato (CR), Casalromano, Asola (MN). Procedura di VIA.
Proponente: Terna Rete Italia S.p.A.
Parere tecnico istruttorio della Direzione Generale Archeologia, belle arti e paesaggio

VISTO il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368, relativo alla "Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 250 del 26 ottobre 1998;



SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"
Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554
PEC: dg-abap.servizio5@pec.cultura.gov.it
PEO: dg-abap.servizio5@cultura.gov.it

VISTO il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, recante “Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell’art. 10 della legge 6 luglio 2002, n.137”, pubblicato nel supplemento ordinario n. 28 alla Gazzetta Ufficiale n. 45 del 24 febbraio 2004;

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e ss.mm.ii. recante “Norme in materia ambientale”;

VISTO l’art. 1, commi 2 e 3, della legge 24 giugno 2013, n. 71, che disciplina il trasferimento di funzioni in materia di turismo al Ministero per i beni e le attività culturali, il quale di conseguenza ha assunto la denominazione di “Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo”;

VISTO l’articolo 1, comma 5, del decreto legge 12 luglio 2018, n. 86, recante “Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri dei beni e delle attività culturali e del turismo, delle politiche agricole alimentari e forestali e dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare, nonché in materia di famiglia e disabilità” (pubblicato in G.U.R.I.- Serie Generale n.160 del 12-07-2018), convertito con modificazioni dalla legge 9 agosto 2018, n. 97, ai sensi del quale la denominazione “Ministero per i beni e le attività culturali” ha sostituito, ad ogni effetto e ovunque presente, la denominazione “Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo”, così come comunicato dalla Direzione Generale Organizzazione con la Circolare n. 254 del 17 luglio 2018, prot. n. 22532;

VISTO l’articolo 1, comma 16, del decreto legge 21 settembre 2019, n. 104, recante “Disposizioni urgenti per il trasferimento di funzioni e per la riorganizzazione dei Ministeri per i beni e le attività culturali, delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo, dello sviluppo economico, degli affari esteri e della cooperazione internazionale, delle infrastrutture e dei trasporti e dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare, nonché per la rimodulazione degli stanziamenti per la revisione dei luoghi e delle carriere e per i compensi per lavoro straordinario delle Forze di polizia e delle Forze armate e per la continuità delle funzioni dell’Autorità per le garanzie nelle comunicazioni” (pubblicato in G.U.- Serie Generale n.222 del 21-09-2019), ai sensi del quale la denominazione “Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo” sostituisce, ad ogni effetto e ovunque presente in provvedimenti legislativi e regolamentari, la denominazione “Ministero per i beni e le attività culturali”, così come comunicato dalla Direzione Generale Organizzazione con la Circolare n. 306 del 23 settembre 2019, prot. n. 2908;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 2 dicembre 2019, n. 169, pubblicato sulla G.U. 16 del 21/01/2020, entrato in vigore il 05/02/2020, recante “Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, degli uffici della diretta collaborazione del Ministro e dell’Organismo indipendente di valutazione della performance”;

VISTO l’articolo 6, comma 1 del Decreto legge n. 22 del 1 marzo 2021, recante “Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri,” (pubblicato in G.U.R.I.- Serie Generale n.51 del 01-03-2021), convertito dalla Legge n. 55 del 22 aprile 2021, (pubblicata in G.U.R.I.- Serie Generale n.102 del 29-04-2021), ai sensi del quale il “Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo” è ridenominato “Ministero della cultura”;

VISTO l’Atto di indirizzo del Ministro della Cultura, con il quale sono state individuate le priorità politiche da realizzarsi nell’anno 2022, con proiezione triennale 2022 -2024, emanato con D.M. rep. n.26 del 21 gennaio 2022, registrato alla Corte dei Conti il 2 febbraio 2022 n. 226;

VISTO il DPCM 24 giugno 2021, n. 123 Regolamento concernente modifiche al regolamento di organizzazione del Ministero della cultura, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell’Organismo indipendente di valutazione della performance (GU serie generale n. 221 del 15 settembre 2021);

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 01 luglio 2022, registrato alla Corte dei Conti il 14/07/2022 con n. 1870, con il quale, ai sensi dell’art. 19, comma 4 del d.lgs. 165/2001 e s.m., è stato conferito al Dott. Luigi La Rocca l’incarico di funzione dirigenziale di livello generale della Direzione Generale Archeologia Belle Arti e Paesaggio e della Soprintendenza Speciale per il PNRR;

VISTO il decreto interministeriale 24 dicembre 2015, pubblicato sulla G.U. n. 16 del 21-01-2016, sottoscritto dal Ministro dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare, di concerto con l’allora Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo, recante “Indirizzi metodologici per la predisposizione dei quadri prescrittivi nei provvedimenti di valutazione ambientale di competenza statale”;



SERVIZIO V “TUTELA DEL PAESAGGIO”

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554

PEC: dg-abap.servizio5@pec.cultura.gov.it

PEO: dg-abap.servizio5@cultura.gov.it

VISTO che l'ex Direzione generale per il paesaggio, le belle arti, l'architettura e l'arte contemporanee (PBAAC) ha collaborato con il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare alla redazione delle "Specifiche tecniche per la predisposizione e la trasmissione della documentazione in formato digitale per le procedure di VAS e VIA ai sensi del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i." (Rev. 4 del 03/12/2013; http://www.va.minambiente.it/media/13922/specifiche_tecniche_va_03122013.pdf);

CONSIDERATO quanto descritto nelle suddette "Specifiche Tecniche", oggetto anche della Circolare n. 5 del 15/01/2014 dell'ex Direzione generale PBAAC, resa pubblica sul relativo sito istituzionale all'indirizzo www.dgabap.beniculturali.it, sezione "Normativa", paragrafo "Archivio normativa";

CONSIDERATO quanto previsto nella Circolare dell'ex Direzione Generale PBAAC n. 5/2010 del 19/03/2010, "Procedure di competenza della Direzione Generale PBAAC in materia di tutela del paesaggio – Indicazioni operative per il coordinamento degli Uffici centrali e periferici", pubblicata sul sito istituzionale all'indirizzo www.dgabap.beniculturali.it, sezione "Normativa", paragrafo "Archivio normativa";

CONSIDERATO quanto previsto nella Circolare dell'ex Direzione generale PBAAC n. 6/2010 del 19/03/2010, "Procedure di competenza della Direzione Generale PBAAC in materia di VIA, VAS e progetti sovraregionali o transfrontalieri – Disposizioni per la presentazione delle istanze e della relativa documentazione progettuale", pubblicata sul sito istituzionale all'indirizzo www.dgabap.beniculturali.it, sezione "Normativa", paragrafo "Archivio normativa";

CONSIDERATO quanto previsto nella Circolare dell'ex Direzione generale Belle arti e paesaggio n. 3/2016 del 12/01/2016, "Procedure di valutazione di piani, programmi, opere e interventi di competenza della Direzione generale BeAP in materia di tutela del paesaggio - Indicazioni operative per il coordinamento degli uffici centrali e periferici", pubblicata sul relativo sito istituzionale all'indirizzo www.dgabap.beniculturali.it, sezione "Normativa", paragrafo "Archivio normativa";

CONSIDERATO che con nota prot. 33951 del 08/06/2020 la società Terna Rete Italia S.p.A. ha presentato istanza ai sensi dell'art. 23 per la procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs.152/2006, integrata con la Valutazione di incidenza, ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 357/1997 e verifica del Piano di utilizzo terre, ai sensi dell'art. 9 del D.P.R. 120/2017, per il Razionalizzazione 132 kV Cremona - Riassetto delle linee a 132 kV T.657 "Pessina - FS Cremona", T.181 "Pessina - Canneto sull'Oglio", T.184 "Asola - Canneto sull'Oglio" nei Comuni di Cremona, Persico Dosimo, Gadesco Pieve Delmona, Vescovato, Cicognolo, Pescarolo ed Uniti, Pessina Cremonese e Isola Dovarese in Provincia di Cremona, Casalromano e Asola in Provincia di Mantova.

CONSIDERATO che l'allora Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare (oggi Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica) ecologica ha provveduto a comunicare la procedibilità dell'istanza con nota della Direzione generale per la crescita sostenibile e la qualità dello sviluppo prot. 52673 del 08/07/2020;

CONSIDERATO che la Direzione generale scrivente ha chiesto il parere endoprocedimentale alla Soprintendenza ABAP per le province di Cremona, Lodi e Mantova con nota prot. 21144 del 15/07/2020;

CONSIDERATO che la Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province Cremona, Lodi e Mantova con nota prot. 6333 del 07/09/2020, ha espresso il proprio parere endoprocedimentale motivato sulla base di considerazioni che più avanti saranno assunte nel presente parere;

CONSIDERATO che il Servizio II-Scavi e tutela del patrimonio archeologico di questa Direzione generale, con nota prot. n.25207 del 28/08/2020 ha formulato il proprio contributo istruttorio, concorde con il parere espresso dalla Soprintendenza competente;

VISTA la richiesta di integrazioni formulata dalla Direzione generale scrivente prot. 27125 del 18/09/2020, sulla base di quanto evidenziato dalla Soprintendenza competente 10755 del 25/05/2022;

CONSIDERATO che la documentazione integrativa trasmessa dal proponente con nota 53007 del 01/07/2021 è stata pubblicata sulla piattaforma web dell'Autorità competente e che la scrivente Direzione generale ha richiesto alla Soprintendenza competente le valutazioni in merito con nota prot. 26283 del 30/07/2021;

CONSIDERATO che la Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Cremona, Lodi e Mantova con nota prot. 138 del 11/01/2022, ha integrato il parere endoprocedimentale sopra richiamato, a seguito della pubblicazione delle integrazioni da parte del proponente;



SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554

PEC: dg-abap.servizio5@pec.cultura.gov.it

PEO: dg-abap.servizio5@cultura.gov.it

CONSIDERATO che la Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Cremona, Lodi e Mantova con nota prot. 138 del 11/01/2022, ha integrato il parere endoprocedimentale sopra richiamato, a seguito della pubblicazione delle integrazioni da parte del proponente;

ESAMINATO il progetto presentato dalla società proponente e la documentazione pubblicata e le integrazioni prodotte;

PRESO ATTO che le opere principali previste dal progetto in esame sono le seguenti:

razionalizzazione, con sostituzione di parte delle linee, degli elettrodotti a 132 kV a semplice terna:

- T.657 "Pessina – FS Cremona"
- T.181 "Pessina – Canneto sull'Oglio"
- T.184 "Asola – Canneto sull'Oglio"

Il nuovo tracciato avrà una lunghezza complessiva di circa 25,8 km (67 sostegni) in conduttore aereo e di circa 1,8 km (2 buche giunti) in cavo interrato.

- Linea T.657: per una lunghezza di 12,2 km (31 sostegni), completamente in asse linea al tracciato esistente della linea T.657 tra il p. 136 esistente, ubicato nel territorio di Cremona (CR), il p. 999 esistente nella cabina Primaria di Pessina Cremonese (CR), ad eccezione del tratto tra i sostegni attuali p.140 e p.153, nel territorio del comune di Gadesco Pieve Delmona (CR), al fine di allontanarsi dai fabbricati esistenti, dal locale cimitero e dalla strada comunale con relativa pista ciclabile, oltre che per dare un percorso più lineare al nuovo elettrodotto e del tratto tra i sostegni attuali p.184 e p.190, nel territorio del comune di Cicognolo (CR), rendere possibile la realizzazione delle fondazioni dei nuovi sostegni a sufficiente distanza dalla scarpata naturale esistente, oltre che per allontanare la nuova linea da alcuni fabbricati agricoli;
- Linea T.181: per una lunghezza di circa 10 km (26 sostegni), completamente in asse linea al tracciato esistente della linea T.181 tra il p. 000 esistente nella cabina Primaria di Pessina Cremonese (CR) e il p. 205 esistente, ubicato nel territorio del comune di Casalromano (MN), ad eccezione del tratto tra i sostegni attuali p.56 e p.66, nel territorio del comune di Pessina Cremonese (CR), con lo scopo di razionalizzare e favorire un ottimale utilizzo dei terreni agricoli interessati dalla porzione di tracciato in progetto;
- Linea T.184: per una lunghezza di circa 3,6 km (10 sostegni), completamente in asse linea al tracciato esistente della linea T.184 tra il p. 205 precedentemente citato e il p. 126 esistente, mentre si discosterà dal tracciato attuale nell'ultimo tratto per giungere al p.999 nella cabina primaria di Asola (MN) in quanto procederà in cavo interrato per una lunghezza di circa 1,8 km seguendo un percorso dettato dalle strade in corrispondenza dell'abitato del Comune di Asola (MN).

Contestualmente, il tratto in demolizione complessivamente ammonterà a circa 27,3 km (144 sostegni) di linea aerea, così suddivisi:

- Linea T.657: tra i sostegni attuali p. 136 e p. 999, per una lunghezza di circa 12,2 km (61 sostegni);
- Linea T.181: tra i sostegni attuali p. 000 e p. 205, per una lunghezza di circa 10 km (55 sostegni);
- Linea T.184: tra i sostegni attuali p. 205 precedentemente citato e il p. 999, per una lunghezza di circa 5,1 km (28 sostegni).

CONSIDERATO che in riferimento al quadro vincolistico ed al patrimonio culturale interferito dall'intervento in valutazione si rileva quanto di seguito:

• Beni Paesaggistici

Non sono presenti beni vincolati ai sensi dell'art.136 D. Lgs. 42/04 e s.m.i. nelle aree direttamente interessate dall'intervento. In aree vicine, non direttamente interessate, sono presenti i seguenti beni di notevole interesse pubblico:

- Nel Comune di Cicognolo: Parco Castello di Villa Cadorna (D.M. 05/06/1957), a circa 600 metri a sud del passaggio della linea aerea esistente e in previsione, e Parco della Villa Pallavicino (D.M. 05/06/1957), a circa 850 metri a sud dal passaggio della linea aerea esistente e in previsione;



SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554

PEC: dg-abap.servizio5@pec.cultura.gov.it

PEO: dg-abap.servizio5@cultura.gov.it

- Nel Comune di Pessina Cremonese: Parco Villa Rocca (D.M. 12/03/1959), a circa 1,30 chilometri a nord dal passaggio della linea aerea esistente e in previsione;
- Nel Comune di Asola: Parco Giardino Terzi (D.M. 03/01/1952), a circa 460 metri a est della linea aerea esistente, di cui è previsto interrimento.

L'area oggetto d'intervento interessa porzioni dei seguenti vincoli *ope legis* ai sensi dell'art. 142 del Codice:

- Nel Comune di Asola: torrente Chiese (art. 142, c. 1, lett. c) e Palpice-Seriola-Vecchia (art. 142, c. 1, lett. c);
- Nei Comuni di Casalromano e Isola Dovarese: fiume Oglio (art. 142, c. 1, lett. c) e Parco Regionale dell'Oglio Sud (art. 142, c. 1, lett. f).

• Beni Architettonici

Nelle aree direttamente coinvolte non sussistono beni interessati da dichiarazioni di interesse culturale ai sensi della Parte II del Codice (art. 10 e 45), tuttavia nelle immediate vicinanze si rilevano i seguenti beni dichiarati:

Nel Comune di Cicognolo:

- Insieme di immobili siti in via Guglielmo Marconi n. 11, 13, 15, 17 D.M. 26/08/2014 (circa 500 metri a sud della linea aerea esistente e in progetto);
- Villa Castello Manfredi sito in via Cadorna n. 1 D.M. 12/03/1951 (circa 750 metri a sud della linea aerea esistente e in progetto);
- Villa ex Pallavicini poi Mangili sita in via XXIV Maggio D.M. 15/12/1952 (circa 690 metri a sud della linea aerea esistente e in progetto);

Nel Comune di Casalromano:

- Cappella Locatelli sita in via Donnino n. 19 D.M. 09/05/2012 (circa 300 metri a nord della linea aerea esistente e in progetto).

• Beni Archeologici

Nella provincia di Cremona, nelle aree direttamente interessate dal progetto o nelle immediate vicinanze non sussistono dichiarazioni di interesse culturale ai sensi della Parte Seconda del Codice. Nella provincia di Mantova, nelle vicinanze delle aree interessate dal progetto, è da segnalare in territorio comunale di Casalromano, la chiesa cimiteriale di Sant'Apollonio, presso cui vennero a più riprese rinvenute, negli anni Settanta e Ottanta del secolo scorso, strutture e tombe altomedievali, e che è stata dichiarata di interesse culturale archeologico con declaratoria della allora Soprintendenza Archeologica della Lombardia prot. n. 5445 del 01/08/1985.

CONSIDERATO che in merito all'individuazione e tutela di beni archeologici nei seguenti strumenti di pianificazione urbanistica, si rileva:

- nel PGT del comune di Casalromano, siti di interesse archeologico prossimi al comparto in esame sono individuate:

- a) nel fondo C.I.T.A.C., con sepolture alla cappuccina e rinvenimenti neolitici;
- b) in via De Gasperi 44, con ritrovamenti dell'età del bronzo e romana.

Sulla base dell'osservazione delle fotografie satellitari (Google Earth anni 2018 e 2020), va rilevato come il progetto interessi aree di terreno prossime all'abitato in cui sono ben visibili tracce negative di strutture sepolte, probabilmente di interesse archeologico e alcune delle quali interpretabili come canalette e fossati;

- nel PGT del comune di Asola, siti di interesse archeologico prossime al comparto in esame sono individuate:

- a) nella Cascina Il Mantovano, con ritrovamento di tomba di età romana;
- b) in loc. La Croce, con materiale di età romana e rinascimentale;
- c) in loc. Melgazzani, con materiali di età romana;
- d) in loc. San Silvestro, con ritrovamento di tomba altomedievale.



SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554

PEC: dg-abap.servizio5@pec.cultura.gov.it

PEO: dg-abap.servizio5@cultura.gov.it

CONSIDERATO che dal punto di vista paesaggistico:

se da un lato il limitato coinvolgimento di nuove aree per l'installazione dei sostegni e la riduzione del numero di questi ultimi è da valutare favorevolmente, le caratteristiche dimensionali dei nuovi sostegni possono aumentarne la percepibilità anche in aree caratterizzate da presenza di elementi vegetali, proprio in ragione dell'altezza che, anche sulla distanza, può risultare maggiore rispetto a quella degli alberi. Tali situazioni sono significative per alcune aree tutelate, per le quali di seguito si illustrano le situazioni di potenziale criticità:

- Comune di Gadesco Pieve Delmona: per quanto riguarda il bene di notevole interesse pubblico Giardino Lanfranchi Maria (D.M. 27/09/1965), caratterizzato da esemplari arborei di alto fusto, la percezione dei sostegni esistenti e di quelli in progetto dal giardino stesso risulta in parte mitigata dalla presenza del verde, tuttavia è potenzialmente molto evidente durante la stagione invernale; inoltre dalla S.P. 10 è possibile vedere il suddetto giardino collocato nel paesaggio agricolo, pertanto sarebbe opportuna una verifica sulla possibile interferenza visiva che i nuovi sostegni, più alti degli esistenti, genererebbero nei confronti del bene paesaggistico tutelato;
- attraversamento del fiume Oglio: la riduzione del numero di sostegni che attraversano l'area è certamente un intervento migliorativo, tuttavia, data l'altezza dei nuovi sostegni, si ritiene che la documentazione di fotosimulazione comparativa dovrebbe essere integrata con ulteriori viste dalle strade principali circostanti (es. strada Molino Sappidola, strade d'argine, ecc.). Tale approfondimento sarebbe utile a una migliore comprensione del rapporto dimensionale tra i nuovi sostegni e la vegetazione esistente lungo le sponde del corso d'acqua.

CONSIDERATO che dal punto di vista archeologico la verifica preliminare di interesse archeologico inviata come integrazione al progetto e acquisita agli atti della Soprintendenza ABAP per le province di Cremona, Lodi e Mantova con prot. 9092 del 25 luglio 2016, ha evidenziato un rischio medio-alto diffuso lungo tutto il tracciato previsto e in alcuni punti alto e molto alto, collegato a numerosi rinvenimenti censiti nei territori comunali interessati dalle opere, non ubicati in corrispondenza del tracciato di progetto, ma testimoni di un'intensa frequentazione antica di quelle aree;

CONSIDERATO che l'impatto paesaggistico dei nuovi tratti di elettrodotti in sostituzione non appare maggiore rispetto a quelli attualmente esistenti sostituiti, ponderando la significativa riduzione del numero dei sostegni da un lato (67 contro 144) con la maggiore altezza di una parte dei nuovi sostegni (monostelo altezza massima 33 m);

RITENUTO pertanto che le opere in valutazione non rappresentino un fattore detrattore del paesaggio e del patrimonio culturale interessati;

A conclusione dell'istruttoria inerente alla procedura in oggetto, viste e condivise le valutazioni delle Soprintendenze ABAP competenti e il contributo istruttorio del Servizio II - *Scavi e tutela del patrimonio archeologico* della Direzione generale ABAP, esaminati gli elaborati progettuali, il SIA, le osservazioni pubblicate, questa **Direzione generale Archeologia, belle arti e paesaggio** esprime,

parere tecnico istruttorio favorevole

alla richiesta di pronuncia di compatibilità ambientale presentata da Terna Rete Italia S.p.A per il Progetto definitivo "Razionalizzazione 132 kV Cremona - Riassetto delle linee a 132 kV T.657 "Pessina - FS Cremona", T.181 "Pessina - Canneto sull'Oglio", T.184 "Asola - Canneto sull'Oglio, nei Comuni di Cremona, Persico Dosimo, Gadesco Pieve Delmona, Vescovato, Cicognolo, Pescarolo ed Uniti, Pessina Cremonese e Isola Dovarese in Provincia di Cremona, Casalromano e Asola in Provincia di Mantova alle seguenti condizioni:

1. Comune di Gadesco Pieve Delmona: considerata la presenza del bene di notevole interesse pubblico "Giardino Lanfranchi Maria" (D.M. 27/09/1965) - caratterizzato da esemplari arborei di alto fusto - e il fatto che la percezione dei sostegni esistenti e di quelli in progetto dal giardino stesso risulta



SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554

PEC: dg-abap.servizio5@pec.cultura.gov.it

PEO: dg-abap.servizio5@cultura.gov.it

evidente durante la stagione invernale (quando è ridotta la mitigazione da parte del verde), i nuovi sostegni previsti in prossimità del bene dovranno avere una cromia grigio chiara, al fine di limitarne l'impatto nel contesto paesaggistico di riferimento;

Ambito di applicazione: componenti: paesaggio

Termine per l'avvio della verifica di ottemperanza: ANTE OPERAM-Fase di progettazione esecutiva.

Verifica di ottemperanza: MiC – Soprintendenza ABAP per le province di Cremona, Lodi e Mantova

2. Attraversamento del fiume Oglio: nonostante la riduzione del numero di sostegni che attraversano l'area sia da intendersi certamente come un intervento migliorativo, al fine di limitare l'impatto nel contesto paesaggistico di riferimento, i nuovi sostegni previsti all'interno della fascia di tutela ex art. 142 comma 1 lettera c) e nella sua diretta prossimità, dovranno avere una cromia grigio chiara;

Ambito di applicazione: componenti: paesaggio

Termine per l'avvio della verifica di ottemperanza: ANTE OPERAM-Fase di progettazione esecutiva.

Verifica di ottemperanza: MiC – Soprintendenza ABAP per le province di Cremona, Lodi e Mantova

3. Alla luce dell'esito della verifica preliminare che individua un rischio diffuso medio-alto, collegato a numerosi rinvenimenti censiti nei territori comunali interessati dalle opere, ubicati non in corrispondenza del tracciato di progetto, ma testimoni di un'intensa frequentazione antica di quelle aree, tutte le operazioni di scavo dovranno essere effettuate con l'assistenza di un archeologo, che operi su incarico della committenza sotto la direzione scientifica della Soprintendenza competente. Eventuali rinvenimenti dovranno essere indagati in maniera esaustiva.

Dovrà essere comunicato con congruo anticipo il nominativo della ditta incaricata e la data di inizio lavori, per poter concordare le modalità dell'assistenza e programmare eventuali sopralluoghi.

Ambito di applicazione: componenti: **beni culturali-archeologia.**

Termine per l'avvio della verifica di ottemperanza: CORSO D'OPERA - Fase di cantiere.

Verifica di ottemperanza: MiC – Soprintendenza ABAP per le province di Cremona, Lodi e Mantova

Alla verifica di ottemperanza alle condizioni sopra riportate si provvederà con oneri a carico del proponente.

Si ricorda altresì che, qualora durante i lavori dovessero intervenire circostanze a modificare i presupposti, congetturali o di fatto, sui quali il presente parere si fonda, dovranno essere immediatamente notificate alle rispettive Soprintendenze in indirizzo.

Ai fini di quanto previsto dell'art. 25 comma 2-quinques del D.Lgs. 152/2006, introdotto dall'art. 20, comma 1, della legge n. 108 del 2021, in merito al rilascio dell'autorizzazione paesaggistica di cui all'art. 146 del D.lgs 42/2004, visto che l'introduzione di tale norma è posteriore alla nota di procedibilità dell'istanza del 08/07/2020, non si ritiene di doversi esprimere in questa sede di VIA, rimandando quindi alla fase successiva autorizzatoria del progetto in questione.

Il Responsabile del Procedimento

U.O.T.T. n. 7 - Arch. Francesco Eleuteri

(tel. 06/6723.4831 – francesco.eleuteri@beniculturali.it)

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO V
arch. Rocco Rosario TRAMUTOLA

IL DIRETTORE GENERALE
dott. Luigi LA ROCCA



SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554

PEC: dg-abap.servizio5@pec.cultura.gov.it

PEO: dg-abap.servizio5@cultura.gov.it